

### Abbonamenti:

|                     |               |           |
|---------------------|---------------|-----------|
| in Italia e Colonia | Estero - Anno | L. 137.50 |
| Trimestre           | Semestre      | L. 68.75  |
| 30.00               | Trimestre     | L. 34.40  |

### Inserzioni:

Si ricevono presso PUNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Maggio 13, Udine, (Tel. 3-55) e Succursale per millimetri d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - ed. nota rosa con L. 1 - Neurologi, Congressi, Asta, Avvisi (finanziari), comunicati con L. 1.50. - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

## Cronaca Provinciale

### CRONACA CIVIDALESE

#### Contro la bestemmia e il arputto

Il nostro Pretore avv. cav. Arcangelo Alessio ha diretto al Comando della Tenenza Reali Carabinieri di Cividale e Stazioni del Mandamento, al Comando della Coorte M. V. S. N. ed all'Ufficio di P. S. della città nonché ai sindaci del Mandamento la seguente circolare:

«Soventi volte s'odono in luoghi pubblici o aperti al pubblico gravissime offese alla pubblica decenza con parole sozze e inverecconde o con turpi ed orride bestemmie.

«Occorre appena ricordare che tali offese alla pubblica decenza sono previste e punite dall'art. 490 C. P. che però questo Ufficio non ha mai occasione di applicare per mancata denuncia da parte degli agenti della forza pubblica, cui incombe l'accertamento dei reati.

«Fra le offese alla pubblica decenza rientra certamente la bestemmia che offende non solo il sentimento religioso, ma ogni più elementare norma di buona educazione e lo stesso decoro Nazionale.

«Prego pertanto di disporre che tali contravvenzioni vengano rigorosamente accertate e denunciate.

«Gradisco un cenno di ricorrenza».

#### L'Assemblea alla Ginnico-Sportiva

Nella sede dell'Unione Operai Escursionisti, gentilmente concessa, si radunarono oggi in assemblea, i soci della massima società sportiva locale, la Ginnico Cividalese, con la presenza di oltre una cinquantina di soci e dell'intero Consiglio. Presiedeva il sig. Tullio Manzini, presidente, il quale diede relazione dell'operato dell'Unione durante il decorso anno.

La relazione dice, che il nobile scopo prefisso per l'educazione fisica e morale della gioventù fu curata con tutti gli sforzi possibili, nonostante ogni ostilità e benché privi di una palestra per gli esercizi strettamente ginnastici, per la scherma, la lotta e il pugilato.

«Per la verità, (soggiunge la relazione), il Comune di Cividale, sotto la cessata amministrazione, ci aveva gentilmente fornito l'uso di una stanza, che ci venne però in seguito tolta, essendo nel locale stesso la scuola di musica, e l'ex nostra palestra essendo ora adibita a ripostiglio di legna. La mancanza di detto ambiente, menomò ma non svenne il nostro entusiasmo, per questa nobile istituzione. — Il presidente accenna ai premi vinti, in diverse gare, dei soci della Ginnico.

La relazione continua ricordando la cerimonia per l'inaugurazione del gonfalone sociale offerto dalla signora Anita Basadonna; le manifestazioni sportive organizzate dalla Ginnico durante l'Esposizione del settembre; le gare calcistiche ecc.; e tutti gli altri sforzi della Società per lo sviluppo dello sport.

La relazione chiude con ringraziamenti a tutti i cooperatori ed in modo speciale al commissario tecnico rag. Guido Basadonna ed al segretario Dino Comugnoro.

L'assemblea approva all'unanimità la relazione morale, e insiste perché il segretario sig. Dino Comugnoro, il quale ancora del luglio u. s. si era dimesso per i suoi molteplici impegni, rimanga al suo posto e continui la sua disinteressata e preziosa opera a beneficio della Società.

Viene quindi esposto il bilancio finanziario che dà una entrata di L. 23.786,05; una uscita di Lire 29.495,15 con un fondo di cassa al 31 dicembre 1925 di L. 290,90. Dopo letta ogni singola voce del bilancio, anche questo è approvato all'unanimità.

Vengono poi aperte le urne per la nomina del Consiglio. Risultano eletti: Consiglieri: Manzini Tullio, Rizzi geom. Alfonso, Paschini Mario, Cozzarolo Giacomo, Della Savia dott. Albano, Basadonna rag. Guido, Mazzocca dott. Alfredo. — Revisori dei conti: Volpe rag. Giuseppe, Basadonna rag. Guido.

Essendo il rag. Basadonna stato eletto come consigliere e come revisore dei conti, dovrà optare per una o l'altra carica; s'egli opterà per la carica di consigliere, entrerà in sua vece come revisore dei conti Ciant Santio; se invece il Basadonna opterà per la carica di revisore, al posto di consigliere verrà ammesso il mo Luigi Bront, che dopo l'atto consigliere eletto, riportò i maggiori voti.

#### Il veglionissimo tricolore del 30 gennaio

Indipendentemente dal solito traffetto a sfondo reclamistico, è opportuno per un puro senso di obiettività dire della preparazione veramente «in grande stile» che sta ora vivendo nella città per il tradizionale veglione dei combattenti, quest'anno reso maggiormente interessante dal fatto che l'onere della organizzazione è diviso in parti eguali con la Sezione del Fascio locale.

I Combattenti ed il Fascio vogliono che il loro primo veglione sia degno e farsi traccia e buon seme per gli anni futuri.

Tutta la cittadinanza segue con vivissima simpatia il comitato di giovani che si è messo all'opera con fervore e con entusiasmo. Si lavora all'oscuro per il momento e poco ci è dato di conoscere sull'allestimento scenico del teatro. Si parla di decorazione sulle linee dell'ottocento friulano; ma ciò non deve essere preso alla lettera. Ci sarà nel veglione lo spirito della fantasia e molte cose opportunamente disposte ed artisticamente preparate daranno modo a questo spirito sempre vivo ai buoni friulani, di allegriarsi in chiososa allegria. Ma è errato partire dal concetto che il veglione debba essere un allestimento scenico su copia fedele dei modelli dell'epoca.

Sarà invece una fusione certamente graziosa ed indovinata del motivo dettato dall'apologia del tricolore e dal ritorno ai ricordi più belli delle usanze famigliari della «Piccola Patria». Quanto scrivo è frutto

#### TOLMEZZO

##### Il PROCESSO al Tribunale di Catania

Il signor Gaetano Girolami di Euzenio, nativo di qui, trovavasi nei primi del 1925 in Arcoreale quale sottoposto delle Guardie Carcerarie addetto all'Amministrazione di quello carcere. La sua signora veniva collocata dalla ditta Patente e Rizzo esercenti della ditta autobus fra Arcoreale e Arcoreale. A seguito dei rifiuti della signora di accettare il suo corteggiamento, il Nicolosi prese a molestare lei ed il marito, specialmente quando li incontrava a passeggio; e per far loro dispetto suonava ripetutamente la tromba, anche senza che non fosse bisogno di sorta. Il Girolami tollerò per un pezzo questo modo di procedere, il 29 marzo dello stesso anno, verso le cinque del pomeriggio, mentre il Girolami colla signora ritornava da Arcoreale, il Nicolosi incontrandoli, si mise a beffeggiarli col suono della tromba.

Il Girolami, deciso a farla smettere, si pose in mezzo alla strada, intimando al Nicolosi di fermarsi. Ma questi, invece continuò la corsa, sterzando a sinistra per evitare di investire il nostro concittadino. Il quale allora si arrampicò sullo autobus dalla parte dello chauffeur, seguendolo a gradargli che si fermasse; siccome l'altro continuava a far andare la macchina, il Girolami, sempre aggrappato, corse a conservare e corse per oltre cinquanta metri. Il Nicolosi si rimise intanto nel mezzo della strada e poi sterzò bruscamente a destra, per quasi a rasentare il marciapiede che fiancheggiava la strada, e infine diede al Girolami una spinta.

Fu così che il Girolami cadde a terra. La ruota posteriore destra del camion gli passò sopra il braccio destro, fraccassandolo completamente. Egli fu immediatamente trasportato all'ospedale, ma la mattina del primo aprile per sopravvenuta infezione soccombette.

Il Nicolosi fu tratto in arresto per omicidio volontario; ma a seguito di una lunga istruttoria, fu rinviato a giudizio per omicidio colposo.

Il processo si svolse al Tribunale di Catania nei giorni 16 e 18 gennaio e si chiuse colla condanna del Nicolosi ad un anno di detenzione e mille lire di multa, oltre i danni e le spese.

La madre del povero Girolami, signora Santina Pozzi ved. Girolami, ed il fratello Italo Girolami ora cancelliere al Tribunale regionale di Treviso, si erano costituiti parte civile, coll'avv. Candussio di Tolmezzo.

La notizia della condanna fu appresa qui, dove il Girolami era conosciuto ed aveva parecchi amici, con vivo interessamento — come, a suo tempo, aveva destato generale commiserazione la strana forma della sua dolorosa immatura fine.

#### PORDENONE

##### Attività giudiziaria

Durante l'anno 1925 la R. Pretura ha svolto una mole di lavoro straordinario:

La materia civile: Sentenze professate n. 326, Cause civili iniziate n. 643, totale costituite n. 41, altri civili n. 3704, sentenze emesse dalla Commissione affitti case n. 42; in materia penale: processi di competenza pretoriale n. 1026, processi in istruttoria n. 1004, sentenze complessive n. 958, decreti penali emessi n. 216 ed altri atti minori per un numero rilevante.

Presso la R. Pretura continua a funzionare la Commissione mancomunata per i danni di guerra, anche per i mandamenti di Aviano, Codroipo e Sacile.

Questa Commissione è presieduta dal pretore avv. Bocacchini e ne è segretario l'infaticabile cancelliere signor Serafini, che è cancelliere capo della R. Pretura.

Altri funzionari che meritano di essere additati per la loro encomiabile attività sono i cancellieri Cappelloni, Baldissera e Zanelli.

#### Stato Civile

Nati vivi: Maschi 4, femmine 10, totale quattordici.

Morti: Maschi 1, femmine 1. Matrimoni: Travanti Massimo, con Mascarenza Oliva — Dolfo Ernesto con Bressin, Elena.

Morti: Bomben Arrigo di Antonio di giorni 13 — Gardiman Pio Antonio di Giuseppe di mesi 5 — Riva Gilberta di Giovanni di giorni 14 — Santin Luigia di Antonio di giorni 7 — Cecliot Emma di Amedeo di anni 1 — Tossenti Giuseppina fu Antonio vedova Fina di anni 70 — Casetta Fiorina fu Giuseppe vedova Pasini anni 83 — Perlotin Maria fu Antonio ved. Cesare d'anni 80 — Zuccolo Onorio di G. O. Batta di mesi 10.

#### Sindacato Magistrale

L'altro giorno coll' intervento del Segretario Generale, sig. Alceo Castellani e del comm. prof. Gio. Batta Garassini, segretario provinciale della Corporazione della Scuola, ha avuto luogo la costituzione del sindacato Magistrale nei circoli di Azzano Davino, Fiume, Pordenone, Porcia e Cordenons. Alla riunione hanno partecipato oltre duecento insegnanti. Ha preso per primo la parola l'ispettore sig. Morgante; indi ha fatto seguito il segretario generale sig. Alceo Castellani. Per ultimo ha parlato il comm. Garassini, il quale ha pronunciato, molto applaudito, un brillantissimo profondo discorso.

#### MARTIGNACCO

##### Due nuovi Sindacati

Due conferenze tenne qui il sig. Castellani. La prima agli operai della ditta Deiser, il sig. Guglielmo Deiser affinché i suoi operai potessero assistervi (la riunione era indetta dal Fascio locale) fece cessare il lavoro alle cinque. La riunione si tenne in una sala del Comune. Il sig. Castellani illustrò gli scopi del sindacato ed il bisogno di un contratto di lavoro fra operai e principale. E ciò, non perché vi fosse il bisogno di fronte all'industria Deiser, perché questi ha sempre dimostrato di concedere i diritti ed i doveri propri del lavoro, in modo che da parte dell'operaio non vi fosse motivo di lamentarsi; ma coll'organizzazione in sindacato — soggiunge il sig. Castellani — si forma una forza di consolidamento al governo nazionale. Dopo l'elenco del direttore composto dagli operai: Mattiussi Gregorio, Baldo Zucchi e Nobili, il sig. Castellani promise di ritornare fra noi al più presto.

Dopo una seduta preparatoria tenuta nella settimana, il sig. Alfredo Lizza presentò al sig. Castellani i collettivi aderenti alla formazione di un sindacato colonico nel comune di Martignacco. Il sig. Castellani, lieta cosa, espresse la propria sorpresa nel vedere solo oggi nei presenti il pensiero di organizzazione. Questi, come egli disse, quando era il momento di formare il patto colonico, non sentirono la loro forza, il loro diritto, come si sentono gli operai tutti. Il diritto che proviene dal lavoro, di fatto di affidamento fra proprietario e colono per appianare ogni divergenza, quando si volesse far prevalere l'ingiustizia e la prepotenza. Se il patto colonico presenta qualche difetto, disse l'oratore, si è perché i coloni non sentivano il bisogno di organizzarsi.

Dopo brevi chiarimenti fu formato il direttorio del sindacato e in breve questo s'incaricò di mandare l'elenco dei aderenti.

#### PASIAN DI PRATO

##### Una cara cerimonia

Oggi, in Municipio, abbiamo assistito ad una cara cerimonia — dimostrazione della grande stima e dell'affetto che l'egregio nostro sindaco signor Egidio Lesa, con l'opera costante e disinteressata che egli viene svolgendo con intelletto ed amore in pro della cosa pubblica, separa meritarli. Consiglieri comunali, i sanitari e tutti i dipendenti del Comune hanno voluto dare solennità e impronta di schiettezza e profonda ammirazione alla consegna a lui, che fu tenuto dai bombardieri, della Croce al merito di guerra assegnatagli dal Governo in riconoscimento dei servizi da lui resi durante il periodo bellico.

All'atto della consegna parteciparono il dott. Di Lanza, il dott. Toso, il dott. Comparati ed i signori Biasoli, Zaninotto e Basilio Degano; il Sindaco espone a tutti il suo grazie commosso.

Noi qui rinnoviamo al caro amico, all'esperto amministratore ed al valente soldato le nostre congratulazioni.

#### CODROIPO

##### Assemblea dell'Unione Sportiva Codroipo

(21: ricevuta il 23, nel pomeriggio). Ieri sera nella sala della Società operaia (gentilmente concessa) si radunò l'assemblea generale ordinaria dell'Unione Sportiva Codroipo, con un numeroso intervento di soci. La relazione morale e finanziaria dell'esperto teste chiuso e il bilancio consuntivo preventivo, furono approvati con voti di plauso al Consiglio uscente. Del Consiglio, per l'anno teste iniziato vi furono eletti: Ballico dott. Ernesto, De Nobili Attilio, Barnaba Attilio, Borsatti dott. Luigi, Savoia Manlio, Leonarduzzi Olimpio, Sambucio Guglielmo, Lotti Giuseppe fu Costantino, Orgnani Gio Batta. Segretario e Cassiere è stato nominato il signor Polano Antonio di Antonio e vice segretario il sig. Italo Munisio. A parte i benedetti soci, si è parlato di Faleschini Enzo e Savoia Lino.

Il nuovo consiglio subito dopo riunitosi nominò presidente il dott. Ernesto Ballico che per la quarta volta viene così a coprire tale carica; ed a vice presidente, il sig. De Nobili Attilio, tra l'entusiasmo dei consiglieri.

Così sotto nuovi auspici l'U. S. L. inizia il suo sesto anno di vita, confidando nel suo interessamento e nell'appoggio della cittadinanza tutta.

#### MC RTEGLIANO

##### Un mostro

Al nostro Macello avveniva una parte bovina veramente eccezionale. Una vacca dava alla luce un vitello di una grandezza eccezionale, essendo munito di sei gambe, due teste e tre code!

Al parto assisteva il veterinario dottor Vedovato, che constatò il fenomeno.

#### COEGLIANS

##### Beneficenza

Il sig. Andrea Scram, ricorrendo l'anniversario della morte del padre, ha versato alla Congregazione di Carità lire 100.

#### DA ANVERSA AL CONGO

Nella bruma della mattina nebbiosa Anversa si sveglia pigramente. A piccoli gruppi, da ogni parte sbucano i «congolese» i passeggeri dell'«Anversville» che fra un'oretta salperanno alla volta del Congo. Pioviggina... Nulla di più triste di questa piccola folla che invade le tettoie della Dogana e la banchina del porto, dove attende il vapore, grigio anch'esso nel grigiore del giorno appena spuntato.

Parenti, amici e conoscenti si accalcano attorno ai partenti, molti salgono a bordo e si riprotono le scene che si possono osservare in ogni porto del mondo dove ci sia un trasvolante sul punto di partire.

La sirena ha fischiato tre volte. E l'ora.

Lentamente, quasi con sforzo, i rimorchiatori staccano dalla riva la massa enorme e la fanno manovrare nel mezzo del vasto fiume. Suonerie ed ordini nella passerella di comando, le eliche cominciano a girare; l'urlo della sirena si ripete ad intervalli e la fanno eco le sirene di tutte le navi ancorate nel porto enorme.

«Addio Anversa!»

L'Escaut si snoda davanti la prua tagliente della nave, le rive grigie paiono fuggire in senso inverso con le caselle berastre, i lunghi canali dall'acqua dormiente, gli snelli cammini delle viti fabbriche. Lontano, in uno squarcio della nebbia, si profila per poco la svelta «silhouette» della guglia della Cattedrale marcata, indistintamente, quasi in sfocatura, attraverso la nebbia che si è rinchiusa, giungono le note del «canonica», uno scampato breve con un rumore quasi di cascata, che ripete ogni ora qualche frase musicale popolare sopra le centinaia di campanelli rinchiusi nella torre medioevale.

«Addio Anversa!»

Dove la riva olandese con le bianche casette acciollate presso gli argini enormi; ecco le braccia lente dei mulini a vento che mettono in rotazione caratteristica nel paesaggio piatto. Con ritmo accelerato la nave avanza rapidamente fra le rive che si allargano sempre più. L'ora della colazione e suonata; siamo già davanti Plessinga.

Il pomeriggio ci vede nell'agitato Mare del Nord e nella Manica tempestosa.

La nave rolla a tutt'andare; i passeggeri scomposti nelle loro abitudini, sera, la prima delle venti che dovranno passare prima di giungere a destinazione.

Il servizio Anversa - Congo è assicurato dalla Compagnia Belgia Marittima del Congo, che possiede tre piroscafi adibiti al servizio viaggiatori ed alcune navi da carico. L'«Anversville» che ci ospita è il più piccolo e più vecchio dei tre. Una nave di 7800 tonnellate, assai ben tenuta e con delle installazioni che peramente potevano considerarsi di uso una decina e più di anni addietro, quando fu varata. Come tutte le sue congeneri, destinate a risalire il fiume Congo, anche l'«Anversville» ha la chiglia piatta ed un pescaggio relativamente esiguo. Se così non fosse, correrebbe sovente il rischio di dare in secca su qualcheuno dei banchi di sabbia che continuamente si formano e si spostano a fa foce e lungo le prime miglia del fiume africano.

Naturalmente, questo fatto non conferisce alla nave un stabilità eccessiva.

Malgrado le sue dimensioni rispettabili, 130 metri di lunghezza su 17 circa di larghezza, l'«Anversville» rolla e beccheggia disperatamente, non appena il mare abbia tendenza ad impoersare. Ma la navigazione ha luogo quasi sempre a breve distanza dalla costa, e, dopo lasciata la Manica e il golfo di Gascogna, il mare è ordinariamente più tranquillo.

Ho dato un'occhiata alle macchine, quei mostri potenti i cui muscoli di acciaio levigato non arretrarono un istante i loro ritmici movimenti durante tutta la traversata. Alcuni uomini, minuscoli a fianco delle belle giganti, circolano fra gli ordigni in moto, lungo le passerelle metalliche e le scalette lucenti.

Un doppio tunnel, faticamente illuminato, ospita gli enormi assi di acciaio, che trascinano le due eliche di cui la nave è munita e che imprimono una velocità media di dodici nodi all'ora.

Oltre ai motori destinati alla propulsione del pirascio, la vasta sala contiene una quantità di altre macchine destinate ai più svariati servizi. Velocissimi alternatori provvedono alla illuminazione elettrica; lente macchine pompano l'acqua per il raffreddamento dei cilindri e per il servizio dei bagni e dei lavabi.

Gruppi speciali s'incaricano della fabbricazione del ghiaccio e mantengono una temperatura costante sotto zero nelle vaste celle frigorifere che ospitano le migliaia di chilogrammi di velovoglie di ogni sorta, destinate ad alimentare durante il viaggio i 300 passeggeri di bordo ed i duecento uomini dell'equipaggio.

A bordo c'è modo di star allegri e di passare il tempo a seconda dei gusti e delle preferenze di ciascuno. Nella vasta sala del bar, giocando a carte od a scacchi; nel salone di lettura, scorrendo qualche bel volume scelto nella biblioteca; oppure conversando o sognando nella sdraio sdraiati o nelle poltrone del salone, allestito dall'orchestra di bordo.

Dopo i primi giorni i gruppi si formano, le amicizie si stringono, le favole prendono un assetto definito, e ciascuno si accinea a vivere come se il viaggio dovesse durare all'infinito.

#### Il Congo Belga

##### (Note ed impressioni di un concittadino)

Verso il Congo convergono, dai quattro punti cardinali, genti di tutte le razze e di tutte le religioni. Predomano, naturalmente i Belgi, per la massima parte impiegati del Governo o delle grandi Compagnie operanti in Colonia. Ma s'incontrano francesi e inglesi e italiani e russi e svedesi e americani, tedeschi e greci... e chi, piano ha, più me metta.

«Gli italiani sono numerosi, questa volta; più di una quindicina fra prima e seconda classe. Rappresentano la colonia più numerosa dopo i Belgi, cosa che non guasta, fra di essi ci sono gli unci viaggiatori (i conti de B...), che si recano al Congo per divertimento, attirati dallo splendore della caccia grossa, che si ripromettono di praticare nelle «stagioni» contrade dell'alto Uele».

Ma accorci davanti un lembo d'Africa.

La nave ha gettato l'ancora nella rada di Casablanca, la nuova città del Marocco francese.

Bella e vasta città, questa Casablanca.

Intorno al nucleo della vecchia «Kasba» mezzo araba e mezzo turca, si è sviluppata in pochi lustri una città moderna, gigantesca, che spinge i suoi tentacoli lungo un vasto arco della costa e su parecchi chilometri verso l'interno.

I francesi s'industrialiano in ogni modo per fare di Casà (così la chiamano, abbreviandone il nome) un grande emporio ed un grande posto sull'Atlantico; e per certo vi riusciranno pienamente.

Bellissimi ed in perfetto carattere con i motivi decorativi tratti dall'arte araba e marocchina, sono i nuovi edifici, tanto pubblici che privati, costruiti od in costruzione ad ogni piè sospinto.

Amplie strade piantate di giovani palme, la percorrono in tutti i sensi, secondo un piano regolatore ben concepito. Dal centro del porto attuale — cui verrà ad aggiungersi un nuovo amplissimo bacino non appena ultimata le opere portuali in corso — lo spettacolo è molto attraente. La massa bianca delle costruzioni che seguono armonicamente la linea falcata della spiaggia, dominate dalle torri del vecchio forte ed dalle moderne del palazzo del Governo, dà una impressione di grandezza e di potenza.

La città marocchina è la stessa che si può ammirare nell'oriente musulmano ed in paesi analoghi. Casa Bassa, piazza siette e sudate, ingombro da una folla variegata di straccioni di ogni razza e d'ogni tipo con predomino di turbanti e baracani (ex bianchi) e di ampi caftani, Marocchini, arabi, berberi, negri del Senegal e del Sudan, tunisini ed algerini coltosi e senza, s'incrociano ad ogni passo e sopra tutto il quartiere alta un olezzo pestifero di agiari e di sudiciume.

A Casà ho incontrato moltissimi Epi con i caratteri prettamente italiani della nostra gente del mezzogiorno.

Qualcuno mi disse che gli italiani a Casablanca sono quasi ventimila, io però ritengo la cifra quanto esagerata.

Una magnifica strada in asfalto, perfettamente mantenuta e ricca di alcune interessanti opere d'arte, si snoda sulle alture a breve distanza dalla costa, lungo i 93 chilometri che separano Casà da Rabat, l'antica capitale dei Sultani marocchini e sede del Governo della Colonia.

Una rapida Mercedes, condotta con rara maestria da un italiano di Casà, mi ha portato in un'ora e venti nella capitale del Marocco che, ai pari e forse meglio di Casablanca attesta lo sforzo che i vicini, d'oltre Alpe stanno compiendo per mettere in valore questa loro colonia.

È un'esplorazione interessantissima che merita di essere fatta da tutti quelli che hanno la ventura di far scalo a Casablanca per almeno mezza giornata.

È un'occhiata al Marocco di ieri e di oggi, dove, a fianco del poetico giardino della Medersa nell'antica «Kasba», sorgono le modernissime costruzioni del quartiere europeo e le bisnche ville ridenti del Governatorato, improntate ai più puri caratteri architettonici del paese.

Casà è scomparsa da un pezzo all'orizzonte e la nave ha continuato la sua marcia tranquilla. Nell'alba radio, si è stato avvistato il roseo picco di Teneriffa, che erge verso il cielo la sua cuspidi di neve posta a 3800 metri sul livello del mare. Alle 8 si può sbarcare; ma alle dodici bisognerà essere di nuovo a bordo per la partenza. Ne approfitterò per dare un'occhiata a questo pezzo di Spagna, trapiantato in pieno Atlantico.

Santa Cruz non offre nulla di ben interessante, se ne toglia i suoi pizzi superbici.

Nella vasta rada riparata da una ripa di colline rocciose e brulle, si adagia a scaglioni la cittadina che richiama alla mente la Spagna di Gervantes, con le sue costruzioni basse e piate, irte di balconi, intonacate a tinte di colori indefinibili.

Una comoda strada fiancheggiata da una fiamma elettrica e percorsa da buone automobili, sale zigzagando verso il centro dell'isola ed in breve era porta alla «Ciudad de la Laguna», vecchia cittadina prettamente spagnola, posta in un sito incantevole, mezzo a giardini di palmiti e di rose; ricchi di cactus e d'agave e soventi ornati da bassi mucicolli e vanti di gerani in piena fioritura.

Ci si crederebbe trasportati in un angolo dell'Aragona o della Vecchia Castiglia.

Presso alla vecchia cattedrale, un piccolo chiosco assai carino trasfor-

# Gronaca Cittadina

## Consegna all'Associazione degli studenti del nuovo vessillo e del diploma di benemerenzza

Ieri mattina, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, gli studenti friulani si sono riuniti per la consegna del nuovo vessillo, che sostituisce il vecchio glorioso drappo, offerto dalle signorine del Comitato Propaganda e della Stampa dell'Associazione stessa e la consegna di un diploma di benemerenzza da parte della sezione udinese dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Nella vasta aula, attorno alla cattedra, si assieparono numerosi bandiere e rappresentazioni: ass. naz. Combattenti, sezione di Udine; Istituto Magistrale; Scuola Complementare; Istituto Tecnico; Liceo Scientifico; Fascio; Società Operaia di M. S.; U. O. E. I.; ass. Legionari Fiumani; Soc. di M. S. fra Agenti di Commercio; Finanziari in congedo; Scuole Elementari; Madri e Vedove; Mutuati ed Invalidi, Ass. Commerciali; Collegio di Toppo, Scuole Professionali; Soc. Filologica Friulana; Ricreativo Carlo Facci; Gruppo esperantista; e tutte «le claps» dell'Ass. studentesca.

Tra le autorità notano: cav. di gr. croce sen. Morpurgo; comm. Musoni, comm. Pizzio; comm. Calligaris, ten. col. Ponnella; dott. cav. Catterina, preside del Liceo Classico; prof. Del Piero; prof. cav. Camestri; prof. cav. Morpurgo; prof. cav. D'Alessandro per la Federazione fascista; prof. Rettore ed altri ancora.

Tutto intorno prestavano servizio studenti universitari e medi in berrettino gogliardico.

Il Presidente dell'Associazione studentesca ha iniziato la cerimonia, ricordandone l'alto significato, e rificando la storia del sodalizio con queste parole che ci piace riprodurre:

«Gli studenti udinesi raccolti in associazione nel 1919 procesterono con un movimento entusiastico di italiani il movimento fascista al quale poi diedero il primo vigoroso impulso e larga adesione. I martiri del fascismo udinese, e utile ricordarlo, Psichista, Gorin, Beltrame, erano studenti.

Nel 1919 e nel 1920 gli studenti udinesi fecero del loro piccolo giornale «La voce degli studenti», l'organo, friulano di propaganda fiammista e la redazione di esso, alla signora della Diana, partiva al completo ad ingrossare le file dei legionari del Poeta Soldato. La sede del sodalizio dal quale partivano, con opportune istruzioni, i volontari fiammisti e dalla quale venivano lanciati i proclami di «Amunizio», venne perquisita più volte, i dirigenti furono sorvegliati e pedinati, tradotti dinanzi alle Autorità di Pubblica Sicurezza, fermati talvolta in guardia per essere stati sorpresi di notte ad appiccicare manifesti sui muri della città.

Di pari passo con l'attività patriottica si svolgeva quella benefica e quella sportiva. Il primo fondo di cassa registrato sui libri della locale sezione Mutuati fu una rilevante somma conseguita mercè le recite studentesche; ed a questa seguivano altre a bizioni.

Fu data vita alla celebrazione del 24 maggio quando tutto ciò che significava Patria pareva dovesse essere iravolto dalla furia bolscevica. Fu iniziata la Festa del Fiore e non fu trascorsa nessuna occasione per dare alla cittadinanza il senso che la Patria esisteva ancora e che esistevano gli studenti, giovani, sì, ex combattenti e non combattenti, decisi a difendere ad ogni costo la gloria dei compagni Caduti e di tutti i Caduti d'Italia.

Dopo una breve sosta, il sodalizio è rinato più forte, più compatto che mai e dal 1923 ad oggi l'attività è continuata sulla falsariga di quella dei vecchi gogliardi. L'attività patriottica, sportiva, benefica, è stata ripresa con rinnovato fervore dai più giovani venuti su con le nuove generazioni.

La fiamma dell'irredentismo si è riaccesa mercè la pubblicazione della «Voce degli studenti» ed il grido degli italiani di Dalmazia trova eco nelle piccole colonne del nostro giornale.

Le manifestazioni sportive sono state riprese e con fortuna; le mascherate studentesche, delizia dei cittadini ogni anno ripalano lanciando un grido di giovinezza e di spensieratezza in mezzo alla fessida attività delle officine e degli studi, ove si lavora per la grandezza nuova della Patria.

Le iniziative benefiche, rette con senso e grande senso di responsabilità, hanno fruttato in questi tre ultimi anni oltre 30 mila lire di beneficenza devolute ad Enti bisognosi ed agli studenti poveri; sono state istituite in tre scuole cittadine tre borse di studio intitolate a benemeriti soci del sodalizio ed una Cassa Fraternala funge da organo distributore diretto col controllo di esimi cittadini e professori amici della gogliardia.

Le cerimonie patriottiche sono opportunamente riprese, ma indette al tempo giusto per risvegliare se occorre i sopiti sentimenti del fervido patriottismo dei gogliardi.

Questa a grandi linee la nostra attività e le benemerenzze della Associazione Studentesca Friulana.

Ma strada da percorrere è ancora molta, ma noi non dubitiamo di raggiungere la meta, giovando dello stimolo gradito, della approvazione dei compagni e, più che tutto, di quella benevola condiscendenza che non può mancare dalle illustri Autorità presenti e da quanti si interessano della vita dei gogliardi, generosa fonte di ogni sanza, entusiasmo, fervida fonte di energia ai comandi della Patria.

Terminato il discorso del Presidente, la signorina Livia Alessio consegna, a nome delle signorine del Comitato Propaganda e della Stampa, il nuovo vessillo del sodalizio, formulando l'augurio che tutti i compagni che sono e quelli che verranno possano guardare ad esso come al simbolo della nostra unità gogliardica, del nostro ardente spirito giovanile temprato e disciplinato per il bene della Patria. Possa esso come oggi spiegarsi ovunque segno di fraternità e d'amore nel nome di questa terra cui dedichiamo le dedichiamo ogni nostra migliore energia per renderci degni dei Fratelli Caduti per la sua Gloria.

Lo studente Carlini, affiere dell'associazione, prende in consegna il vessillo e giura di custodirlo come il simbolo della nostra stirpe, sempre pronto per il bene della più grande Italia.

Il diploma di benemerenzza

Computa così la prima cerimonia il presidente della sezione udinese dell'Associazione Combattenti sig. Troso, consegna il diploma di benemerenzza che porta la seguente scritta: «All'on. Associazione Stu-

## Nuovo direttore fascista per la zona di Pordenone

Il commissario straordinario della Federazione fascista on. Moretti ci comunica: «Da oggi il sig. Zanetto Angelo assumerà la Direzione del Fascismo nella zona di Pordenone con pieni poteri in sostituzione del sig. Valenzuela Matteo.

Riassumiamo i fascisti tutti alla massima disciplina mettendosi a completa disposizione del nuovo Comandante di Zona.

## Un comunicato del gen. Ronchi sulla situazione politica

Il segretario politico gen. co. Ronchi ci comunica: «Avendo rilevato che gli avvenimenti verificatisi in questi giorni hanno dato origine e prelosto a notizie tendenziose e prive di qualsiasi fondamento, messe in circolazione ad arte e con subdoli scopi, ordinò in modo categorico ai dipendenti fascisti di manlenerli disciplinati ed ossequiosi; alle disposizioni ed ai provvedimenti del Commissario straordinario on. Moretti, al quale il Direttorio Udinese riconferma la massima fiducia e simpatia.

«Proibisce inoltre, in modo assoluto, tutte le riunioni non autorizzate dal Direttorio, e qualsiasi attività atta a menomare la disciplina nel Partito.

## Ai margini della crisi

Riceviamo, e senza voler entrare nel merito di cose che noi conosciamo affatto, pubblichiamo, per lasciare libero il passo alla critica, la seguente — non senza però avvertire ch'essa non muta il giudizio complessivo e sintetico nostro sull'amministrazione del Comune:

Ilmo Signor Direttore,

Nel rileggere oggi con maggior attenzione la lettera di dimissioni scritta dall'illmo signor Conte Giacomo di Prampero; (ferma e inalterata la stima e la riverenza verso i componenti la Patriottica e Nobile Famiglia dei Conti di Prampero) non posso fare a meno di rilevare una piccola inesattezza. Chi attacca la passata Amministrazione Spezzotti, dice l'illmo Signor Conte di Prampero, non sono gli Udinesi; i Friulani, ma elementi «forestieri» non nostri Concittadini. Ora mi permetto, osservare che ciò non può essere esatto, inquantochè proprio a Udine sono stati favoriti i «forestieri», e per spiegarli meglio porto alcuni esempi: Se non isbaglio, l'appalto delle pompe funebri venne dato a una Ditta forestiera; il servizio di pulizia e relative immondizie vennero affidate a una Ditta forestiera; e il mio caso? Io fui licenziato dal Comune venendo preferito a me proprio un forestiero. Io con titoli di studio, lui senza; io assunto in pianta stabile al Comune con regolare concorso, lui con niente di tutto questo; io Ufficiale pilota aviatore combattente, lui Ufficiale dei Pompieri Militari. Ma perchè sono stato licenziato in barba a tutte le Leggi e Decreti che lo vietavano? Per economia! Naturalmente io ero pagato meno di quel tal Forestiere. In quanto a vedere chi rendeva di più fra lui e me non tenere; alcuna inchiesta od esame in proposito. Che io ne avessi fatta qualcuna di grossa non credo, perchè il Comune mi ha rilasciato un buon servizio dove si dice: che io fui sempre un ottimo impiegato né ebbi mai alcuna punizione. Perché sono stato licenziato allora? Questo lo dirà lo Giunta Provinciale Amministrativa alla quale mi sono rivolto per avere giustizia, e se sarà il caso lo dirà in seguito il Consiglio di Stato. E tutti gli altri licenziamenti?

Ma non basta; sul «Gazzettino» del 10 maggio 1925 leggo una protesta di un Cittadino Udinese, perchè un certo impianto di termifone venne affidato ad una ditta forestiera anziché ad una Udinese. Le capriate in ferro che sostengono una copertura a vetri della Caserma Pompieri, vennero costruite a Battaglia, anziché ad Udine. Ma non andiamo tanto lontano; certi mobili del Municipio vennero costruiti in un certo laboratorio di Gemona, quasi che ad Udine fra tanti falegnami non fosse stato alcuno capace di costruirli.

E per ogni basta. Signor Direttore, se il immagine Lei gli Udinesi, i nostri Concittadini, per tutte queste belle cose che vanno; se li immagine Lei là in piazza a battere le mani e gridar bene! e gli appiasti furono così forti che giunsero a chi doveva giungere. Ora se la nuova Amministrazione del Comune darà un calcio a tanti forestieri e forse anche a qualche Friulano, protetto dalla passata Amministrazione e che non avrà il coraggio d'andarsene da solo, certamente gli Udinesi non applaudiranno più tanto forte come fecero in passato.

Ripeto che da questo esula ogni benchè minimo attacco alla persona dell'illmo signor Conte Giacomo di Prampero; perchè unico mio intento si era quello di rilevare una piccola inesattezza.

Il signor Conte da troppo poco tempo si trovava al Comune per poter tutto sapere ed è quindi anche per questo, che gli mantengo inalterata la mia stima, sicuro che i miei Concittadini faranno altrettanto.

Signor Direttore, la prego scusare della noia e del disturbo e mi creda suo devotissimo

Udine, li 23 gennaio 1925.  
geom. Arnaldo Brandolini

## ONORIFICENZA

Con vivo compiacimento apprendiamo la nomina a cavaliere della Corona d'Italia, del signor Gerardo Casella, capo operaio del 2.º reggimento fanteria.

Lavoratore instancabile, padre esemplare, da oltre 25 anni risiede nella nostra città dove ha saputo conquistare la stima e la simpatia di quanti lo avvicinarono.

I nostri più vivi rallegramenti.

## Sempre più e sempre meglio

Ieri sera alle ore 18 si aprì al pubblico la mostra delle automobili «Citroen» e «Ansaldo» di cui è concessionaria la nuova Società sorta in Udine e che porta lo augurale nome di S. P. E. R. A. Nel salone abbiamo ammirato due lussuose vetture Ansaldo e due deliziose Citroen. E pezzi di ricambio, accessori, gomme, insomma un assortimento completo di quanto ogni possa occorrere in fatto di automobili ed automobilismo.

Fra due mesi vedremo ancora di più e di meglio, quando cioè la S. P. E. R. A. si trasferirà alla sua vera sede in via Mercatovecchio 8 Bis.

Ecco una iniziativa che merita incoraggiata — pensiamo osservando la magnifica esposizione — e lo merita non solamente per il modo completo con cui è stata messa, tanto da soddisfare pienamente ad ogni esigenza locale come regionale, ma anche perchè torna ad onore a Udine nostra che ogni giorno più si arricchisce di negozi, industrie e rappresentanze.

Sempre più e sempre meglio ecco l'augurio che noi formuliamo a S.P.E.R.A.

## Camierere che tenta uccidersi sparandosi un colpo di rivoltella

Nel pomeriggio di ieri fu accolto di urgenza al nostro Civico Ospedale il cameriere Alberto Blasutto d'anni 25 di Aloisio da Platischis, il quale presentava una ferita di arma da fuoco alla regione zigomatica destra con ritenzione del proiettile.

Il giovane, tre giorni fa, a Tarcento, in un momento di scontro, tentava per fine al suoi giorni, sparandosi un colpo di rivoltella.

La ferita sembrava dapprima poco grave, invece le condizioni del Blasutto andarono aggravandosi, tanto da doverlo trasportare a Udine.

Al Pio Luogo, il Sanitario dott. Perrassa, che prontamente visitò il disgraziato giovane, si riservò la prognosi.

## VIOLENTO DIVERBIO

Ieri sera, certo Pietro Realini, di anni 28, fu Rodolfo di morante a San Rosso; vanuto a diverbio con tale Luigi Pontoni, fu da questi percosso.

Ricorso all'Ospedale, il dott. Maggiore riscontrò al Realini una ferita facero-strappata al labbro superiore, guaribile in una decina di giorni.

## Consorzio Friulano tra Cooperative di Produzione e Lavoro in Liquidazione

Le Cooperative consorziate sono invitate all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo in prima convocazione il giorno di giovedì 11 febbraio 1926, alle ore 14.30 nei locali dell'Istituto Federale di Credito, Udine, per deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Liquidatore;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1925;
3. Nomina dei Sindaci;
4. Varie.

«Qualora gli intervenuti non raggiungessero il numero legale, la seconda convocazione, per la quale è valido il presente invito, avrà luogo il giorno di sabato 20 febbraio 1926, ore 14.30, negli stessi locali.

Udine, 23 gennaio 1926.

Il Liquidatore  
Dott. Ugo Montini

## CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

per affezioni ginecologiche e ostetriche Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Franco N. 19 UDINE

## Festa della Gioventù Cattolica

La cerimonia si chiude tra i più vivi ed entusiastici applausi. Gli studenti si incoltono con i loro drappi e le loro insegne e si recano a deporre corone di lauro sulle lapidi che nelle scuole cittadine ricordano i compagni caduti nella grande guerra.

Così, con rito austero, ha avuto termine questa cerimonia, sia pure semplicissima, ma che ha in sé un alto significato e segna una delle più belle pagine della gioventù friulana.

## la gara di cultura religiosa

Ieri, nel Teatro del Ricreativo Festivo Udinese si riunirono i rappresentanti dei Circoli Giovani Cattolici della Arcidiocesi, per assistere alla premiazione dei vincitori della gara di cultura religiosa.

Ad onorare questa bella adunanza intervenne l'avv. comm. Camillo Corsanego, presidente generale della organizzazione giovanile. L'ampio salone, ben presto si rese incapace di contenere la massa giovanile. Erano rappresentati tutti i sodalizi, dalla Carnia alla laguna, dall'Udine alla Livenza. S. E. l'Arcivescovo onorò di sua presenza l'adunata, portando fra i giovani la paternità ed elevata parola del pastore buono.

L'avv. dott. Guglielmo Salzigretti, benemerito presidente, portò per primo il saluto ed il ringraziamento a S. E. l'Arcivescovo, mentre l'assemblea con un fragoroso applauso fu corpo entusiastico all'omaggio riverente verso la somma autorità ecclesiastica della Arcidiocesi.

Quando l'oratore, con commossa frase, accennò alla morte del venerato Cardinale Mercier, l'assemblea scattò in piedi volendo il pensiero commosso all'anno, al sacerdote che nei campi di Malines e di Liegi, difese contro i barbari il diritto delle genti e l'onore della Patria.

A presiedere l'assemblea furono nominati presidente onorario S. E. l'Arcivescovo, vice presidente il comm. Brosadola e presidente effettivo l'avv. Corsanego.

## LE RELAZIONI

L'avv. Brosadola, dopo aver presentato gli omaggi all'Arcivescovo porta il saluto ai giovani a nome della giunta diocesana. L'avv. dott. Valussi a nome della Federazione ne Friestina porta l'augurio ed il saluto del vescovo mons. Fogar, mentre l'assemblea in piedi scoppia in un fragoroso applauso al pastore di Trieste italiana. Parlano poi il dott. Selan per gli uomini cattolici, il dott. Monari per gli universitari.

L'avv. Schiratti, dopo lette le numerose adesioni, fa la relazione morale e finanziaria della Federazione Giovanile. E' una dotta disamina della vasta opera compiuta nel decoro anno e infine una equilibrata sintesi di tutto il lavoro che attende i giovani nel campo morale e materiale della azione cattolica. Il discorso, sovente interrotto da battimani e salutato alla fine da un scrosciante applauso.

Don Comelli, direttore di «Vita Cattolica» ed assistente ecclesiastico Federale, dopo brevi parole di saluto ai giovani, prega S. E. di voler compiacersi distribuire i premi ai vari circoli che si sono cimentati nella gara catechista del decoro anno.

La premiazione si svolge fra gli applausi della folla. E' brevemente interrotta, quando entra il comm. Corsanego giacché i giovani irrompono in un caloroso evviva al Presidente Generale giunto nella matinata da Roma.

Terminata la premiazione S. E. l'Arcivescovo, con accento veramente e visibilmente commosso, parla ai giovani. Riassume le parole del Presule e dice: basti dire che scesero nel cuore di tutti commovendo veramente le anime, suscitando scroscianti ed interminabili applausi.

Prima di cedere la parola all'avv. Corsanego, il prof. Bressani porta il saluto dei mutilati ed ex combattenti presenti al cap. Rosignoli, tenpra di soldato e di credente che presenza all'assemblea. Dopo la discussione, alla quale hanno preso parte i vari congressisti, sale sulla pedana il Presidente Generale avv. comm. Camillo Corsanego. Egli tiene avvinto l'uditorio per oltre un'ora, svuotando i massimi problemi merenti alla educazione cristiana del popolo, ed in special modo, alla formazione religiosa della gioventù.

Ricorda i due prossimi centenari: San Francesco, e la canonizzazione di S. Luigi Gonzaga, per additare ai giovani l'esempio di questi due Santi, vanto dell'Italia nostra, e perché, con opere di bene i giovani sappiano rendersi veramente cittadini benemeriti ed integerrimi, sappiano preparare alle future generazioni una via luminosa di benefiche opere cristiane.

## Il diploma di benemerenzza

Computa così la prima cerimonia il presidente della sezione udinese dell'Associazione Combattenti sig. Troso, consegna il diploma di benemerenzza che porta la seguente scritta: «All'on. Associazione Stu-

## Il diploma di benemerenzza

Computa così la prima cerimonia il presidente della sezione udinese dell'Associazione Combattenti sig. Troso, consegna il diploma di benemerenzza che porta la seguente scritta: «All'on. Associazione Stu-

## Il diploma di benemerenzza

Computa così la prima cerimonia il presidente della sezione udinese dell'Associazione Combattenti sig. Troso, consegna il diploma di benemerenzza che porta la seguente scritta: «All'on. Associazione Stu-

## Il diploma di benemerenzza

Computa così la prima cerimonia il presidente della sezione udinese dell'Associazione Combattenti sig. Troso, consegna il diploma di benemerenzza che porta la seguente scritta: «All'on. Associazione Stu-

## Il diploma di benemerenzza

Computa così la prima cerimonia il presidente della sezione udinese dell'Associazione Combattenti sig. Troso, consegna il diploma di benemerenzza che porta la seguente scritta: «All'on. Associazione Stu-

# Arte e Teatri

## TEATRO SOCIALE Questa sera ultima di Zago

La recita di ieri con «una famiglia in rovina» ha richiamato un pubblico numerosissimo, e piaciuto. Imbato Zago e tutti gli artisti della compagnia di Albertina Bianchini hanno riportato il consueto successo, venendo alla fine di ogni atto riprodotamente evocati al proscenio.

Questa sera ultima recita e spettacolo in onore di Emilio Zago: si darà «Stor Todeco bronolun» e la faranno interpretare.

Non dubitiamo che il pubblico udinese accorrerà numeroso a festeggiare l'illustre artista il quale sta per ritirarsi in via «dell'infinitesimo» dalle scene sulle quali nacque tanta ammirata messe di allori.

## Cinematografi

**CINEMA CONCERTO EDEN**  
«DE PINEDO A UDINE»  
Oggi, dalle ore 17, il Cinema Eden, oltre il bellissimo programma di novità, proietterà a grande attualità che ha destato interesse in tutto il mondo: «Trionfaie ritorno del comandante De Pinedo nei fieli d'Italia», riuscitissima film dal vero, che desterà l'ammirazione del pubblico.

In programma il capolavoro della Paramount «Gli amori di Colette», una delle più spiritose e scappigliate commedie, comprendente una gaia vicenda scintillante di brio.

Protagonista è la bellissima attrice BIBBÉ DANIELS, molto ammirata nella sua presente interpretazione «Amore Argentino». Il miglior pubblico si darà convegno oggi nell'elegante ritrovo.

## CINEMA CECCHINI

**PROGRAMMA DI NOVITA'**  
Dopo il successo del film «Il favorito del Re» questo simpatico Cinema oggi, dalle ore 17 presenterà un programma che riscuoterà la piena approvazione del pubblico:

«Sfida a morte» emozionante dramma di passione e di avventure; soggetto di amore con intreccio romantico. L'azione si svolge ai nostri giorni, in ambienti moderni e lussuosi, ed in zone selvaggio. Protagonista sarà una stella americana, che porta il nome di Dorothy Dalton. Para seguito «Fatty garzone macellano», ultracomica, nuovissima, in due atti.

## CINEMA TEATRO MODERNO

Questa sera, prima visione del meraviglioso lavoro di avventure del Nord America, dal titolo: «Pozzo dei morti» con interprete l'intrepido cavalierizzo EDDIE POLO. — Fuori programma: «Leoni in cerca di alloggio», ultra-comica americana in 2 atti. Concerto orchestrale, orario solito, sala riscaldata.

In preparazione il grande capolavoro eroico-comico: «Accidenti che ospitalità», con SALTARELLO. Nessuno al mondo ha mai riso tanto.

# Grande negozio e Magazzini

affittarsi in Piazza Venerie. Rivolgersi via Savorgnana, 18.

## Prossime Partenze

(Salvo variazioni)

**PER IL NORD AMERICA**  
COLOMBO - 5 Febbraio da Genova 6 da Napoli per New York.  
BOLLE - 21 Febbraio 926 - da Genova 24 da Napoli per New York.

**PER IL SUD AMERICA**  
TORMINA 4 Febbraio da Genova 5 da Napoli per Buenos Ayres.  
BUREA - 11 Febbraio da Genova - 12 da Napoli per Buenos Ayres.  
BUCA ABRUZZI - 18 Febbraio da Genova 19 da Barcellona per Buenos Ayres.  
PISSA MALFIDA - 26 Febbraio da Genova 12 da Barcellona per Buenos Ayres.

**Per il centro America e Sud Pacifico:**  
BOLOGNA - 23 Febb 926 da Genova per Marsiglia, Barcellona, Tenerife, Trinidad, La Guayra, Caracas, P. Columbia, Celen, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Antofagasta, Valparaiso.

**PER L'AUSTRALIA**  
CAPRICA - 24 Febbraio da Genova per Livorno, Napoli, Messina, Catania, Malta (ev.), Ford Said, Suez, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane.

Per informazioni presso gli uffici ed Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA in tutte le principali città d'Italia e dell'estero.

In UDINE all'agente:  
**Cav. A. PARETTI**  
Via AQUILEIA 82 - Telef. 285

**CATRAMINA BERTELLI**  
rimedio impareggiabile contro  
**TOSSI CATARRI RAFFREDDORI BRONCO-POLMONI**

Feste carnalesche

LE DANZE AL "SOCIALE"
E' seguito sabato sera il Veglioni-

CIRCOLO DELLA SPORTIVA
Sabato sera, al Circolo dell'Associa-

CLUB SOCIALE
Molto successo ha avuto sabato sera

LA FESTA DE "LA LUM"
La festa della "clape" studentesca

Si avvicina la data fatidica...
Pochi giorni ci separano ormai dal

La mascherata studentesca
Tutti certo ricordano, anni or sono,

Una decisa domani
Il "Sunday Times" scrive, che la tes-

Una decisa domani
Il "Observer" scrive che i membri del

Una decisa domani
Il "Sunday Times" scrive, che la tes-

Una decisa domani
Il "Observer" scrive che i membri del

Una decisa domani
Il "Sunday Times" scrive, che la tes-

Una decisa domani
Il "Observer" scrive che i membri del

Una decisa domani
Il "Sunday Times" scrive, che la tes-

Una decisa domani
Il "Observer" scrive che i membri del

Una decisa domani
Il "Sunday Times" scrive, che la tes-

Una decisa domani
Il "Observer" scrive che i membri del

Una decisa domani
Il "Sunday Times" scrive, che la tes-

Una decisa domani
Il "Observer" scrive che i membri del

Una decisa domani
Il "Sunday Times" scrive, che la tes-

Una decisa domani
Il "Observer" scrive che i membri del

Una decisa domani
Il "Sunday Times" scrive, che la tes-

Una decisa domani
Il "Observer" scrive che i membri del

Una decisa domani
Il "Sunday Times" scrive, che la tes-

Una decisa domani
Il "Observer" scrive che i membri del

Una decisa domani
Il "Sunday Times" scrive, che la tes-

Una decisa domani
Il "Observer" scrive che i membri del

Una decisa domani
Il "Sunday Times" scrive, che la tes-

Una decisa domani
Il "Observer" scrive che i membri del

Una decisa domani
Il "Sunday Times" scrive, che la tes-

Una decisa domani
Il "Observer" scrive che i membri del

Una decisa domani
Il "Sunday Times" scrive, che la tes-

ULTIMA ORA

I negoziati di Londra verso la conclusione
L'Inghilterra chiede all'Italia quattro milioni e mezzo
di sterline all'anno e per 62 anni. - L'Italia ancora in-

Il conte Volpi intervistato

LONDRA, 25. — Il giornale « Star » ha

Il mandato che noi abbiamo ricevuto dal

Il giornale « Star » aggiunge: « La vera

Il « Manchester Guardian » pubblica una

La ultime offerte inglesi

Quattro milioni e mezzo di sterline

all'anno

LONDRA, 25. — Il « Sunday Express »

scrive che l'offerta definitiva inglese per

La attuale valore del fagimento, prosegue

Un telegramma di condoglianza

del governatore di Roma

ROMA, 25. — Ecco il telegramma in-

Per il volo polare

il colonnello Nobile a Leningrado

OSLO, 25. — L'associazione aeronautica

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

La morte del card. Mercier

Imponenti manifestazioni

di lutto a Bruxelles

BRUXELLES, 25. — Il Cardinale

Il giornale « Star » aggiunge: « La vera

Il « Manchester Guardian » pubblica una

La ultime offerte inglesi

Quattro milioni e mezzo di sterline

all'anno

LONDRA, 25. — Il « Sunday Express »

scrive che l'offerta definitiva inglese per

La attuale valore del fagimento, prosegue

Un telegramma di condoglianza

del governatore di Roma

ROMA, 25. — Ecco il telegramma in-

Per il volo polare

il colonnello Nobile a Leningrado

OSLO, 25. — L'associazione aeronautica

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Il corpo consolare di Venezia

Atferma la più completa normalità

nel Veneto

VENEZIA, 25. — I componenti del

Il giornale « Star » aggiunge: « La vera

Il « Manchester Guardian » pubblica una

La ultime offerte inglesi

Quattro milioni e mezzo di sterline

all'anno

LONDRA, 25. — Il « Sunday Express »

scrive che l'offerta definitiva inglese per

La attuale valore del fagimento, prosegue

Un telegramma di condoglianza

del governatore di Roma

ROMA, 25. — Ecco il telegramma in-

Per il volo polare

il colonnello Nobile a Leningrado

OSLO, 25. — L'associazione aeronautica

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Gli avvenimenti sportivi

I Campionati di Calcio

I. DIVISIONE
GIRONIA: Doria e Bologna 3 a 3

II. DIVISIONE
GIRONIA: Doria e Bologna 3 a 3

IL CAMPIONATO FRIULANO

DEI LIBERI
Ieri ha avuto inizio il Campionato

La dura sconfitta di Legnano

La squadra concittadina ha ieri dovuto

Ultimatum dei Soviet alla Cina

Minaccia d'intervento diretto

MOSCA, 25. — Il Commissario del

Un telegramma di condoglianza

del governatore di Roma

ROMA, 25. — Ecco il telegramma in-

Per il volo polare

il colonnello Nobile a Leningrado

OSLO, 25. — L'associazione aeronautica

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

La gara auto-motociclistica

per la corsa in salita della Merluzza

ROMA, 25. — Si sono svolte nel

La dura sconfitta di Legnano

Ultimatum dei Soviet alla Cina

Minaccia d'intervento diretto

MOSCA, 25. — Il Commissario del

Un telegramma di condoglianza

del governatore di Roma

ROMA, 25. — Ecco il telegramma in-

Per il volo polare

il colonnello Nobile a Leningrado

OSLO, 25. — L'associazione aeronautica

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

Il « Sunday Times » scrive, che la tes-

Il « Observer » scrive che i membri del

Una decisa domani

USATE LA
ANTICANIZIE-
MIGONE
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO
ALLA BARBA ED I CAPELLI
SI VENDE
da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

LA DITTA
Fabiani e Candussio
Fabbrica Pantofole e Scarpe Gomma in Udine
HA APERTO OGGI
un negozio, in Via Pellicceria (PALAZZO SONVILLA)
Oltre la massima convenienza nei prezzi in tutti gli articoli,
inizierà la vendita dello Stok di rimanenza merce invernale.
A PREZZI DI FABBRICA
Si assumono confezioni su misura e riparazioni

SAPONE ADRIA
ADRIA
TAVIUTA A FARE IL BUCATO
FABRICA POLTIZER - TRIESTE

STUDIO VALLE PROVINO E F.lli
Tutte le operazioni dell'edilizia
PROGETTI ESECUCIONI E FINANZIAMENTI
Esclusiva per i Friuli Delo
TAB. CERAMICO O. G. APPIANI
AVVIMENTAZIONI ECONOMICHE
E DI LUSSO
Udine Via Pascoale 20 telef. 22
Roma Via Nazionale 249 Telef. 8142

**Costituzione di sindacati**

Alla sede della federazione Provinciale, si sono costituiti i seguenti sindacati:  
Alla presenza di numerosi operai della fabbrica Cementi del Friuli, è stato costituito il sindacato di categoria. Il direttore riuscì così composto: Carrara Martino, Segretario sezione — Marchini Giovanni, Del Forno Gio Battia, Santacroce Giovanni, Ambrosini Lino membri.

I lavoratori Macellai si sono costituiti in sindacato, alla direzione del quale sono stati eletti i sigg. Rigo Antonio segretario sezione — Rizzardo Piani, Zilli Libero, Vittorio Luigi, Cecotti Ettore membri.

L'assemblea generale straordinaria degli impiegati della Cassa di R. Credito, ha nominato due rappresentanti degli impiegati delle agenzie. Sono stati eletti ad unanimità i sigg. reg. Cicuttì, Virginio reggente l'agenzia, e To. mezzo rag. Aldo Rebesco della di Gorizia.

**Alla conferenza agraria di Padova**

La Camera di Udine e l'orario estivo

Alla conferenza oraria che seguirà a Padova, la nostra Camera di Commercio ripresenterà la già fatta proposta che il percorso Udine-Venezia e viceversa sia reso facoltativo al viaggiatore sia per la Via Treviso-Casarsa, come per quella Mestre Portogruaro Casarsa, e Mestre Portogruaro S. Giorgio di Nogaro e viceversa.

Si propone che al misto 6249 in partenza da Udine alle 7.5 ed ora limitato a Pordenone venga sostituito un treno viaggiatore normale facendo cioè partire il 3491 da Udine anziché da Treviso, circa alle ore 6.45.

E in senso inverso proungere da Conegliano a Udine il 1656 in partenza da Venezia alle 17.20.

Il misto 6249 di cui s'invoca il prolungamento e la fusione col 3491 fa ora un servizio irregolarissimo, appunto per il cumulo dei servizi e provoca giustificati lamenti da parte del pubblico che non può fare assegnamento sull'osservanza dell'orario. E' questa una ulteriore ragione per attuare il provvedimento invocato.

Si propone che venga prontamente ripristinato il treno che partiva da Udine per Carnia o Moggi verso le ore 19 e ciò in considerazione che dopo le ore 16.15 (treno 1644) non avvi altro treno che faccia servizio in tutte le stazioni della Linea Pontebbana.

Si fa osservare che questo Treno che serve in estate una zona frequentatissima anche da viaggiatori di altre provincie, è necessario pure d'inverno ai molti operai che si recano a Udine per ragioni di lavoro e non hanno comodità di ritorno senza sacrificio notevole.

La linea S. Giorgio Palmanova Udine e viceversa ha un servizio irregolarissimo dovuto al cumulo di trasporti. La Camera raccomanda di porre rimedio col che anche il prodotto del traffico verrà indubbiamente a migliorarsi.

In argomento la Camera ha già fatto varie proposte, e segnatamente si ripete la domanda di ritardare dalle 4.50 alle 7 la partenza del 3561 da Udine col che si avrebbero a S. Giorgio di Nogaro coincidenze immediate per Latisana e Montebelluna.

Si appoggia la proposta fatta dal Municipio di Spilimbergo perchè ai due treni numeri N. 5266 e 5267 vengano aggiunte due vetture per passeggeri e ciò perchè la linea Spilimbergo-Casarsa è ora percorsa da sole 3 coppie di treni.

Il provvedimento darebbe modo di avere una migliore utilizzazione della linea in due sensi perchè renderebbe possibili coincidenze per Udine e Venezia, e per Carnia e Tarvisio.

Il servizio speciale estivo Udine Grado merita particolare riguardo. Bisogna tenerlo a un rapido sopprimendo le lunghe soste a Corvignano. Il percorso di soli 42 km. ora esige oltre due ore, laddove le corriere impiegano poco più d'un'ora, sottraendo così alle ferrovie grande parte del traffico.

**L'ESAME DI DIRETT. DIDATTICO**

Il R. Provveditore agli Studi avverte che la prova scritta di esami per il concorso a posti di direttore didattico governativo avrà luogo il giorno 8 febbraio prossimo, alle ore nove, nei locali del R. Liceo Ginnasio «Petrarca» di Trieste, viale XX Settembre N. 20.

**TASSA DI SCAMBIO**

sul legname resinoso nazionale

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione Dem. Imp. - Tesse) con circolare del 15 gennaio 1928, ha stabilito quanto segue:

Nel caso di vendite di tagli di boschi per legname resinoso da opera effettuate da privati e da privati, comprese le quote di imposta anonime e le parrocchie, prescindendo dalla stipulazione di regolare atto di vendita, e per estrazione e quando non esistano i prezzi del mercato, né sul luogo né sulle piazze vicine, la tassa di scambio per il periodo dal 1.° gennaio al 30 giugno 1929, non dovrà essere inferiore a lire 0.25 per ogni quintale, del legname in tronchi, costituente la resa del taglio.

**GARANZIA PER LE DOGANE**

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da adoperarsi ai fini doganali parati in corso per l'importazione dell'importazione e l'esportazione (precentocentocento) per cento.

**Beneficenza a mezzo della "Patria"**

ORGANI DI GUERRA. — In morte di Lucia Quarnaggi ved. Romanelli Federica Zavarina 20 — di Maria Spanghina ved. Mattioni Fam. di Enrico Piosio 5.

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Telef. 2-95 - Via Manin 1.

**Nessun inasprimento fiscale**

per le licenze di caccia

L'on. Gasparotto aveva interessato il Ministro delle Finanze sulla opportunità di pubblicare, come si è fatto in passato, la statistica del rendimento delle tasse di concessione per porto d'arme e licenze di caccia e dalla licenza di auspicio; 2) di caccia, distinguendo particolarmente il porto d'arme per difesa personale da quella da evitare qualsiasi inasprimento delle tasse di licenza, sia e soprattutto per il fucile, che per panie e reti, allo scopo di non rendere questi salutari esercizi inaccessibili alle classi popolari.

Il sottosegretario alle Finanze on. Alessio ha così risposto:

«La compilazione delle statistiche analitiche delle tasse sugli affari venne abbandonata fino a quando scoppiò la grande guerra, per ragioni di mancanza di tempo e di personale, e quindi non è possibile pubblicare la statistica del rendimento delle tasse di concessione per porto d'arma e licenze di caccia.

«Ad ogni modo anche quando si compilava la statistica analitica non si è mai fatta distinzione tra il preventivo per il porto d'arme per la difesa personale e quello per il porto d'arme da caccia e da auspicio.

«Si aggiunge poi che è stato in questi ultimi tempi disposto che sia fatta la statistica della riscossione delle tasse di cui trattasi, ma non così specificata, e ciò per mancanza assoluta di personale.

«Nessun provvedimento è in corso per inasprire le tasse di licenza di porto d'arme o le altre per la caccia.

«E' invece allo studio d'intesa col Ministro dell'Economia Nazionale, il lavoro per un miglior coordinamento fra la parte tecnica e quella fiscale stabilita dalla tabella annessa alla legge sulle concessioni governative e per quanto attiene le licenze per armi e per caccia.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE**

(dal 17 al 23 gennaio 1929)

Nati: maschi 10, femmine 10; totale numero 20, tutti vivi.

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO**

Moretti Pietro R. Pension. con Sebastiana Angela sarta — Galluzzi Angelo fabbro con Degano Ermengilda casa. — Sant Sàvio elettr. con Fantini Noemi contadina — Gallo Olivo agric. con Micheli Maria contad. — Mussutto Terdin. agric. con Gobessi Anna contad. — Zilli Ang. agric. con Borean Clarice contad. — Pradolini Gius. commerc. con Lirussi Jolanda casa. — Dabalà Marco impieg. con Burello Fede casa. — Vittorio Umb. agricoltore con Giacomini Giuditta casa. — Fabbro Riccardo facchino con Modonutti Carolina setaiola — Snigaglia Luigi, fonditore con Turrini Maria sarta — Tomat Amicare impieg. con Gobessi Ang. casa. — Petrucci Emilio metallurg. con Blasoni Duilia casa. — Colognesi Ferruccio venditore amb. con Poggio Margherita casa. — Kraut Francesco ramaio con Tarantini Margherita casa. — Borean Umbi filatore con Driussi Maria filatrice — Venier Lucido agric. con Romanelli Olga casa. — Moretti Gius. commerc. con Fioritto Noemi civile.

**MATRIMONI**

Michelutti Luigi esec. con Barbi Agnide civile. — dott. L'Occaso Gaetano impieg. con Herlich Lucia impieg. — Pruscello G. B. tipogr. con Caporali E. a casa. — Picogna Gennaro maresciallo con Cadamuro Rina civile.

**MORTI**

Quarnaggi Romanelli Lucia fu Giac. a 74 civile — Tragoni Della Rossa Maria fu Dom. a 70 casa. — Francesco Luigi fu Pietro a 53 albergat. — Burello Ang. fu Fr. a 80 falegname — Passeri Ripani Armida fu Dom. a 35 casa. — Pozzo Luigi fu Vinc. a 87 fabbro — Driussi Roiatti Lucia di Rosa a 63 dome. — Ferrario Lidiana di Emilio mest. 3. — Sgarbo Marangoni Teresa fu Fantino a 59 casa. — Buiani Giov. di G. B. a 26 agric. — Milanopulo Giorgio fu Gio. a 82 indoratore — Corubolo Blasoni Maria di Ant. a 39 casa. — Marini Maria di Amadio a 15 casa. — Soligo Franchetto Domenica fu Gottardo a 86 casa. — Piccin Pietro fu Gio. a 45 stagnino — Toffoletti Am. fu Sebastiano a 72 scarpellino — Spocchia Mattioni Maria fu Evangelista a 84 casa. — Piva Delfina di Leonardo giorn. 4 — Buzziolo Melide di Achille a 1 — Sgrazzi Gius. fu Fr. a 53 negoz. — Feita Nello di Genesio a 4 — Peci Antonio di Luigi a 26 agric. — Moroldo Gus. fu Antonio a 63 murat. — Cargnello Eugenio fu Gus. a 33 bracciante. — Totale 24, dei quali 9 appartenenti ad altri comuni.

**CORRIERE GIUDIZIARIO**

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. Di Pietro — P. M. cav. Sacerdote — Canc. rag. Pisano.

**APPROPRIAZIONE INDEBITA**

Certo Giovanni Russo di Lorenzo, di anni 25, è imputato di essersi appropriato di 1400 lire, ricavate dalla vendita di merci consegnategli da Vincenzo Falasol di Pordenone. In contumacia è condannato a mesi 18 di reclusione e lire 450 di multa, col condono della intera pena.

**UN SUPPLEMENTO CHE MAL SUPPLISCE**

Il ventiseienne Achille Scandini di Treviso, già avventizio supplente alla ricevitoria postale di Torreano di Cividale, deve rispondere di appropriazione indebita, per aver sottratto 5682 lire, in danno del titolare Vittorio Cudicio. Il Tribunale lo condanna in contumacia, ad anni 1 e mesi 6 di reclusione, più lire 458 di multa; il tutto condonato.

**ISTIGATRICE DI UN FURTO SACRILEGO**

Certa Regina Turchet fu Paolo, di anni 30 di Porcia, è imputata di avere istigato il 26 ottobre 1924, due ragazzi di nove anni a scassinare una cassetta dell'elemosina contenente lire 30 nella chiesa di detto paese. E' condannata in contumacia, ad anni 1 e mesi 3 di reclusione, più lire 450 di multa, col condono.

**PORTAFOGLIO ALLEGGERITO**

La cameriera Valentina Di Giorgio di Antonio, di anni 33, di Osoppo, già domestica all'albergo di Giuseppe Griboni, a Spilimbergo, è imputata di avere alleggerito di 200 Lire il portafoglio del cliente Carlo Mioni, il 2 agosto 1924. La donzella non si presenta all'udienza e si busca anni 1 e mesi 3 di reclusione col condono.

**FURTO ALLO SCALO MERCI**

Il pregiudicato Fausto Gobbo di Giuseppe di anni 31, di Faedis, è imputato di avere commesso, assieme ad altri, un furto di legna, verificatosi allo Scalo Merci di Cividale nell'agosto 1921. Fu in contumacia, condannato a mesi 6 e giorni 15 di reclusione.

**Non si va a teatro soltanto per vedere ma anche per farsi vedere**

# PER IL TEATRO

**Ristorante EDEN**  
(ex Tavagna, Frascati)  
UDINE - Palazzo Eden, Piazza VII. E.  
Minimo e nuovo - Scelta cucina - Vini, altro, v. rari, piemontesi ed in bottiglia - Pensioni a prezzi modici - Servizio per barabattoli - Bar, caffè - pasticceria.  
TELEFONO 691  
Cond. Ditta DAL FORNO

**Essere Clienti**  
Ha Ditta  
**L. Gius. Stefoglio**  
**Via Cavour**  
è indice di  
**MASSIMA LEGANZA**

**G. B. Gius. Valentini**  
Bottega della moda  
UDINE - Piazza Mercatenuovo Tel. 95  
Mode - Mercerie  
Maglierie - Lingerie  
Guanti

**Acconciare per ballo**  
Strasse - Pasticche - Vezzi  
Perle di Gabilon e  
Perle fine Orientali  
presso la Ditta  
**ENEA GUBITTA**  
Via Paolo Sorpi 26  
(negozi Macchine da Cucire ecc.)

**ABITI - MARTELLI**  
**CAPPELLI E**  
**PELLICERIA**  
**IDA PASQUOT I FABRIS**  
Via Cavour

**CO**  
**CH**  
**U**  
**N**  
**D**  
**Q**  
**E**  
**E**  
**Caramelle**  
**Collevati**

**Brillanti, Perle, Pietre di**  
**Colore, Orologerie, Gioielleria,**  
**Oreficeria, Argenterie, Oro 18K**  
**Alcardo Ronzoni**  
Succ. G. Ferrucci  
**Via Cavour N. 14**  
Casa fondata nel 1866  
negozi specializzati in  
Articoli per regali adatti per  
qualsunque occasione.

**Noleggio Auto**  
Rimessa Automobili  
Con rifornimento  
Servizio Notturno  
**Garage Aquila Nera**  
Via Manin 8

**Si affittano**  
**DOMINO**  
e COSTUMI da MASCHERA.  
Sempre nuovi arredi  
Cappelli e Modelli per Signora  
**Maria Rea**  
UDINE - Via Mercatovecchio 19 II. P.

**MAGGIORINI MILANESI**  
Palazzo Uffici - (lat.) via Rialto  
Vesti a P. o. s. su misura  
colle migliori stoffe  
Grande deposito  
Abiti fatti  
Vesti da sera ecc.

**Profumerie**  
**ANGELO GALASSI**  
UDINE  
Via Manin 4 - Via Paolo Caneiani 12  
Profumerie a peso e confezione  
**CALZE - GUANTI**  
Ricca Assortimento, Pizzi e Lavori

**TESSUTI**  
**Ernesto Liesch**  
Successore G. e R. Fratelli MAGGI  
Casa fondata nel 1897  
Via Mercatovecchio 2, già negozio P. Gasparotto - Udine

per qualsiasi inserzione nei giornali rivolgersi alla **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA** - Via Manin 10 - Telef. 3-90